

Made in Toscana

In collaborazione con  IED
Istituto Europeo di Design

presenta

A FIRENZE

a 360 gradi

Lindsay Kemp



14/23 settembre 2017

“Kemp a Firenze” sarà un omaggio a 360 gradi da parte di uno di più grandi artisti del ventesimo secolo alla terra che ormai da anni lo ha adottato.

Un personaggio poliedrico, controverso e ironico che ricorda molto il carattere toscano, un artista che ancora lascia segni della sua arte continuando a danzare sui palcoscenici di tutto il mondo.

Ormai in un'età non più “fanciullesca” (ha superato abbondantemente i settanta anni) Lindsay continua a vedere il mondo con gli occhi di un bambino e a creare intensamente e generosamente... le sue carismatiche interpretazioni di personaggi diversissimi ipnotizzano come sempre, attraverso il suo semplice e dirompente linguaggio di teatrodanza.

La sua arte comunque non si ferma alle sue interpretazioni, ma affascina anche attraverso le sue regie per la lirica, le sue mostre di disegni e pitture, i suoi originalissimi workshop fisio/esistenziali, il suo raccontare la sua vita, ispirazioni e arte in appassionanti incontri con il pubblico.

Dopotutto, la sua vera missione è la trasmissione di una vita vissuta pericolosamente ma anche con dedizione totale alle discipline di estasi, libertà, comunicazione, amore e sopravvivenza.

Il perché di questo progetto?

Perché c'è un artista che dopo aver vissuto e lavorato in tutto mondo merita un omaggio dalla sua terra di adozione, omaggiando a sua volta la città di Firenze con un evento unico.

Perché esiste un numeroso pubblico "maturo" che merita di rivisitare certe indimenticabili sensazioni e emozioni create 30 anni orsono, quando "Flowers", "Salomé", "Sogno di una notte di mezz'estate" e altri capolavori della Lindsay Kemp Company galvanizzavano l'Italia. Perché c'è un pubblico più "giovane", che lo conosce soltanto dalla rete, dai suoi film, o dalle sue collaborazioni con David Bowie, Kate Bush o altri artisti, e ora merita di conoscerlo dal vivo, vivendolo in tutte le sue molteplici sfaccettature.

Lindsay Kemp

Nato vicino a Liverpool e cresciuto nel nord dell'Inghilterra, dall'infanzia s'innamorò di ogni forma di spettacolo. Ha iniziato lo studio professionale della danza con Marie Rambert e, dopo un periodo di apprendistato molto vario, nel 1964 formò la sua prima compagnia, con la quale sperimenta una fusione di stili tradizionali e sperimentali, e di diversi generi teatrali.

Di tanti spettacoli sperimentali creati tra gli anni 60 e 70, il più notevole è *Flowers... una pantomima per Jean Genet*, nato a Edimburgo nel 1968, che col successo a Londra nel 1974 porta Kemp all'attenzione di tutto il mondo... e, infatti, da lì iniziano 25 anni di tournée internazionali, soprattutto in Spagna e in Italia dove, dal 1979 in poi, ha avuto una serie di successi straordinari in tutto il paese.

Negli anni '70, maturato come interprete, regista, e autore, la sintesi di una vita d'esperienze teatrali diverse sbocciò in uno stile di **teatro-danza totale**, unico nel suo genere. La fusione d'intrattenimento, sensualità, rito, parodia, melodramma, trasgressione, umorismo ed intensità emotiva in spettacoli di grande effetto visivo e musicale ebbe un impatto clamoroso dappertutto e fu una delle influenze più importanti sul teatro internazionale degli anni '70 e '80... in tutta Europa, in America del Nord e del Sud, in Israele, Giappone, Australia...

Durante questo periodo il **repertorio** della **Lindsay Kemp Company** cresceva: da *Flowers* a *Salomé*, *Mr.Punch's Pantomime*, *Sogno di una Notte di mezza Estate*, *Duende...un poema per Garcia Lorca*, *Nijinsky*, *The Big Parade (omaggio al cinema muto)*, *Alice*, *Onnagata*, *Cenerentola* e *Varietà*, *Rêves de Lumière*, e *Dreamdances*. Nel 2005, in Spagna, ha creato per sé e la sua compagnia *Elisabeth I, l'ultima danza*, che ha avuto grandi successi in Spagna e Giappone. Nel maggio 2012 ha debuttato a Bari con la sua produzione di *Histoire du Soldat* di Strawinsky, in cui ha sostenuto anche il ruolo del Diavolo. Nel luglio 2013 è stato ospite del Gala di Andrea Bocelli al Teatro del Silenzio danzando i soli "*Ricordi di una Traviata*" e "*Flame of Freedom*". Attualmente, dopo averlo presentato nei maggiori teatri italiani, è in tour in Spagna con il suo ultimo spettacolo "Kemp Dances".

Ricchissime anche le esperienze fuori del contesto della sua compagnia... nel 1972 la sua messa in scena dei concerti *Ziggy Stardust* dell'ex-membro della sua compagnia David Bowie, trasformò per sempre la presentazione dei concerti **Rock**...

Ha recitato con grandi registi nel **cinema**...

Ha creato numerosi **balletti** per grandi e piccole compagnie di danza in vari paesi...per esempio recentemente *L'Illusionista* per la compagnia di danza del Teatro dell'Opera di Roma e presentemente lavori di teatro danza per Rambert Dance Company, Houston Ballet, Australian Dance Theater, The Berlin Deutsch Oper e l'English National Ballet e altre...

Dalla metà degli anni 90 ha fatto una dozzina di regie di **opere lirica** tutte con grande successo replicate fra Spagna e Italia, tra le quali vi sono *Madama Butterfly*, *Il Flauto Magico*, *I racconti di Hoffmann*, *La Traviata*, *Sogno di una notte di mezza estate* di Britten e *The Fairy Queen* di Purcell...

E' sempre stato un **insegnante** appassionato e straordinario, insegnando presso compagnie e istituzioni in tutto il mondo...

Per Lindsay, tutto questo è **la sua danza**...



The World of Lindsay Kemp

Disegni, Video, Archivi, Foto, Costumi, Presenze

Le Murate 14 – 23 settembre 2017

(Chiusa il 17/18 settembre)

Il Maestro dello spettacolo Lindsay Kemp, espone i suoi disegni, la maggior parte inediti, caratterizzati dall'inconfondibile e felice tratto bozzettistico, le fotografie di scena e di back stage e i suoi splendidi costumi.

La mostra nasce come un itinerario senza mèta, all'infuori di quella di condividere il piacere di fare arte e di offrirla a tutti coloro che vorranno prenderne parte.

Alle Murate sarà presentata una grande rassegna di eroi e archetipi, di marinai e toreri, ballerine e madri, angeli e diavoli, si veste di echi di Cocteau, Mirò, Picasso, Matisse, di calligrafia giapponese e graffiti preistorici.

Le fotografie e i video saranno un meraviglioso viaggio nel mondo di Kemp, avremo immagini dei suoi fantastici spettacoli e momenti rubati nell'intimità dei camerini e del back stage.

Una grande parata dei suoi costumi di scena che hanno caratterizzato i suoi spettacoli sarà allestita all'interno delle vecchie celle di massima sicurezza, alcuni dei costumi esposti, per esempio quelli di "Elizabeth's Last Dance" sono stato realizzati da Sandy Powell che ha al suo attivo, come costumista, ben tre Oscar.



Workshop di Teatrodanza

Comunicare: emozione in movimento

Le Murate 15 -16 - 17 settembre 2017

Fra le sue tante passioni, l'insegnamento ha sempre svolto un ruolo importantissimo, Lindsay Kemp sintetizza tanti tipi d'insegnamento diversi per farne un tipo unico, lavora fra gioco e trance, sulle dinamiche dell'individuo e del gruppo

Un insegnamento lontano da schemi astratti, a momenti concentra su precise tecniche di performance, ad altri sonda invece le radici interiori della creatività.

Improvvisazioni individuali e di gruppo, il respiro come carica espressiva, la musica come strada all'abbandono e alla forma.

Lo stage sarà esclusivamente ad invito e sarà totalmente gratuito dei i partecipanti.



Intimamente Kemp

Un incontro molto speciale

Museo del 900 14 settembre 2017

Acquistabile solamente attraverso il Crowdfunding di "Produzioni dal basso".

Un incontro imprevedibile, spontaneo, sicuramente mai noioso!

Forse persino bello. Comunque divertente. Magari a momenti poetico o magico....

Un incontro speciale, perché fatto solo con persone che hanno dimostrato di credere in me.

Quindi anche un ringraziamento.

Un incontro improvvisato e spontaneo... da parte tua, mia, di tutti i presenti.

Un po' di monologo, un po' di dialogo, intervallate con qualche sequenze video dal mio archivio, flashback di personaggi e ricordi. Quello che volete. Quello che sarà.

Un invito avventuroso.

Ci vedremo? Spero di sì!

Lindsay



Incontro con il pubblico

Vita e Teatro

IED - Istituto Europeo di Design - 18 settembre 2017

Kemp è un entertainer, un racconta storie, un comunicatore che dal palcoscenico come per strada stabilisce con chiunque una complicità giocosa. Un uomo che improvvisa quasi una danza di parole, gesti ed espressioni, e poi la tecnologia di potentissime immagini e musiche in video: due proiezioni che si alternano e intrecciano in un fiume di sensazioni e emozioni che racconteranno a tutti e a chiunque cos'era e cos'è Lindsay Kemp, ma soprattutto cos'è la danza, lo spettacolo, l'arte e la vita.



KEMP DANCES

Invenzioni e Reincarnazioni

con Daniela Maccari, Ivan Ristallo, David Haughton e James Vanzo

Teatro di Rifredi – 21 – 22 – 23 settembre 2017

Negli anni 70 e 80, Lindsay Kemp e la Lindsay Kemp Company hanno suscitato meraviglia e scandalo in ogni parte del mondo, con un incrocio straordinariamente eterodosso di stili, mescolando teatro, mimo e danza, tradizione e sperimento, sottile ironia e sensazioni potenti. Allora (come oggi) la magia degli spettacoli di Kemp ruotava soprattutto intorno al suo personalissimo carisma come interprete... e non importava se in ruoli di donna, uomo, elfo, marionetta o altro. In scena trascendeva sempre ogni genere e ogni categoria, come oggi – superati abbondantemente i settanta anni – continua a fare. Continua spontaneamente a fare il raccontastorie attraverso la sua danza senza tempo e senza età... e può farlo, perché le uniche regole che deve per forza seguire sono le sue, e l'unica tecnica che deve mantenere intatta è la trasmissione di emozione. Per dirlo in modo estremo, "Un'immobilità carica di emozione vale cento gesti atletici", come lui ha sempre affermato, pur mantenendo sempre la sua straordinaria poesia gestuale.

"Kemp Dances" è una serie di "invenzioni e reincarnazioni"... cioè, nuove creazioni frammiste ad alcuni dei suoi 'pezzi classici' ricreati e rivissuti oggi. Un mosaico spettacolare ed emozionante di personaggi e racconti fantastici, realizzato con quattro collaboratori in scena e lo storico collaboratore David Haughton, sostenuti da un potente mix eclettico di musiche e da illuminazioni che suscitano irreali visioni. E come sempre con questo saltimbanco dell'anima, tutto è in divenire: insieme a elementi fissi c'è sempre anche una reinvenzione costante di ogni racconto e ogni gesto. Lo spettacolo offre **4 magnifici e contrastanti personaggi** per il trasformismo di Kemp: un'onirica identificazione melodrammatica con Violetta e Callas in **"Ricordi di una Traviata"**, un'allegoria profondamente semplice in **"Il Fiore"**, poi un viaggio dentro la pazzia mistica del leggendario ballerino de Les Ballets Russes, **Nijinsky**, e alla fine, in **"L'Angelo"**, un'anima che trascende ogni identità per diventare un simbolo dell'essenza umana, della rinascita e della speranza. Lo spettacolo contiene anche **"Mi Vida"**, creato dal grande

coreografo Belga Luc Bouy, e **“La Femme en Rouge”** di Kemp, tutti e due per Daniela Maccari – coreografa collaboratrice e ormai “musa ballerina” di Kemp – e l’attore-ballerino Ivan Ristallo. Questo nuovo spettacolo offre, come sempre, gli inviti e incantesimi di Lindsay Kemp in un linguaggio impattante che rimane sempre accessibile a tutti... ma è anche una rara opportunità di vedere un “mostro sacro” del teatro del ventesimo secolo, che ama e brucia e vola ancora sul palcoscenico del ventunesimo.

Rassegna Stampa

Lindsay ancora una volta non ha smentito la sua fama... Ecco il Kemp più poetico e onirico... che muore come Violetta verdiana, il volto imbiancato solcato da un rossetto che è quasi una ferita aperta su un corpo già in disfacimento. Poi la lucida e mistica follia di Nijinsky, incapace, forse come Lindsay, di distinguere follia e realtà... dove finisce il teatro e dove incomincia la vita? Infine eccolo diafana farfalla alata, quasi essenza angelica senza corporeità. Trionfali applausi.

Lorenzi Tozzi, “Il Tempo”, 16-03-2015

Non ha età l'emozione, non ha limiti il sogno, non ha fine l'arte. Lindsay Kemp attraverso la magia del gesto sembra abbracciare il mondo; con la passione di sempre sfoglia il registro di un suggestivo repertorio artistico mostrandolo con una grazia innata, inscindibile, illimitata.

Patrizia Iovine “Sipario” 23-04-2015

Il teatro di Lindsay Kemp è la singolare unione di molteplici generi espressivi, ma lo domina in fondo una fortissima semplicità, un’essenzialità che, oggi, paradossalmente confonde. La sua presenza sul palco è dolcemente potente, incanta e seduce: impossibile distogliere lo sguardo.

Anna Vittoria Zuliani, “Gazzetta di Parma” 27-01-2015.

“Kemp Dances” è la poesia sublime di un corpo che racconta l'estasi e il declino, l’amore e la pazzia...

Lindsay Kemp, con la poesia del gesto e il carisma unico del grande interprete, riesce ancora una volta a stupire e incantare il pubblico. L'età non conta, arricchisce: non è il gesto atletico a dare intensità all'arte di Kemp, è il fuoco interiore. La sua anima parla attraverso il corpo e infiamma quella degli spettatori, profondamente commossi nei loro lunghi, infiniti applausi.

La Nuova Sardegna 26-05-2014

“Meritevoli del plauso collettivo e degni del loro maestro proprio tutti, a cominciare dalla intensa e raggianti Daniela Maccari, padrona della scena. Ammirabile e sempre credibile la performance dell'attore-ballerino Ivan Ristallo, e

L’interpretazione di James Vanzo.

Silvia Petrella, NéaPOLIS

Stavolta, tutto è scarno, semplice, senza infingimenti, affidato alla magia naturale dei gesti di Kemp, che di per sé sostiene lo spettacolo con la sua sola presenza... a un mostro sacro bastano pochi gesti per stupire e commuovere.

Kemp non danza, sta semplicemente camminando, lo sguardo assente, rapito nella follia mistica del ballerino russo: la commozione è invincibile. Lentamente si volta, offre il volto illuminato dalla grazia allucinata del delirio a un pubblico già senza fiato, di fatto è immobile ma, a un minimo gesto della mano, pare spiccare il volo, sulle ali d’un’ispirazione sovranaturale.

Il finale è un trionfo annunciato: Kemp nei panni dell'Angelo trascina il pubblico nella sua danza circolare, come un derviscio etereo vestito di trascendenza. Il pubblico risponde con un'ovazione in piedi.

Adriano Ercolani per "la Repubblica"

Artista fuori dall'ordinario, Lindsay Kemp ha attraversato ormai quasi cinquant'anni di cultura che da underground è diventata mainstream grazie anche ai suoi allievi, collaboratori e artisti ammiratori. Ma, soprattutto, ha esercitato un'influenza determinante sulla storia del rock: Kate Bush, Peter Gabriel, David Bowie, che più di tutti ha dichiaratamente subito la sua influenza, sono stati solo alcuni tra i suoi seguaci.

La sua più grande scoperta, e l'allievo più famoso dell'artista inglese, è una delle icone fondanti del rock: David Bowie. Celebre la loro storia d'amore, che segnò di fatto l'incontro fra gli artisti che avrebbero reso il glam la cifra stilistica dominante degli anni Settanta.

Kemp fu anche la mente del più celebre spettacolo del cantante, Ziggy Stardust. Ma non solo Bowie, anche Kate Bush e Peter Gabriel sono stati allievi di Lindsay Kemp... e nel suo camerino si potevano incontrare leggende come Rudolf Nureyev, Ken Russel, Mick Jagger, Marcel Marceau, Andy Warhol, John Cage e Juan Mirò.....

Adriano Ercolani per "la Repubblica"